

Bari 5 Marzo 2022

SINTESI TAVOLI SINODALI UFFICI DI CURIA

Erano presenti una quarantina di persone, con quasi tutti gli uffici rappresentati o dal Direttore o da qualche membro dell'equipe; divisi in otto tavoli. È stato utilizzato il metodo della conversazione spirituale e la scheda appositamente preparata dall'Equipe sinodale diocesana (vedi Sito del cammino sinodale diocesano)

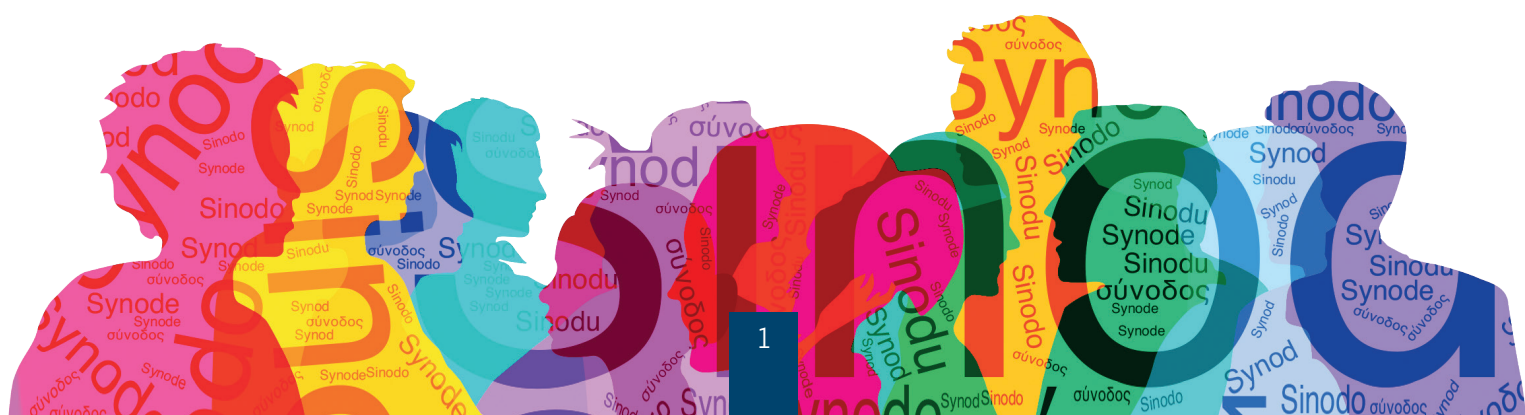
Che cosa è emerso?

I termini più ricorrenti sono stati CAMMINARE, PROGETTARE, COLLABORARE, INSIEME, COMUNIONE.

In tutti i gruppi si sottolinea il bisogno di passare *“dall'individualismo dei singoli uffici”* al *“lavorare insieme”*: mettere insieme le singole competenze, i personali carismi, i progetti dei singoli uffici, le varie programmazioni, per ritrovare il senso ecclesiale del nostro essere *insieme* a servizio della Diocesi. Vivere, quindi, il proprio ministero come servizio alla Comunità Diocesana e come cura e attenzione alla persona.

Riportiamo alcune frasi/espressioni/risposte alla seconda domanda della scheda (cosa è emerso?)

- Collaborare e lavorare insieme per essere più Chiesa.
- La Curia viva un processo di conversione pastorale.
- A servizio della comunità: camminare e progettare insieme, in comunione con il Vescovo con un orientamento comune e metodo comune.
- Camminare insieme non semplicemente per programmare ma per progettare un orientamento e un metodo preciso comune.
- Non più tanti brillanti ma un solo diamante.



Proposte

- Una formazione di base, all'inizio dell'anno pastorale, per tutti gli operatori, organizzata di concerto da tutti gli uffici di curia.

A tal fine gli uffici sono invitati a individuare progetti specifici, attorno a cui ritrovarsi e collaborare per la realizzazione.

- Un pensare insieme, verificando il percorso pastorale compiuto nell'anno che si va concludendo (mese di Giugno) come momento iniziale di confronto tra gli uffici di curia integrati dai vicari e membri dei vicariati, favorendo l'emergere delle esigenze ecclesiali da consegnare al Vescovo nella prospettiva del nuovo anno pastorale.
- Confermare e migliorare gli incontri di programmazione pastorale abbinando al lavoro in plenaria un tempo di lavoro per settori e un tempo di condivisione delle proposte emerse.
- Creare un coordinamento – equipe che aiuti a strutturare un lavoro comune.
- Durante l'anno un giorno alla settimana uffici aperti nello stesso giorno (per un maggior confronto e una maggiore collaborazione)
- Durante l'anno per gli incontri proposti: coinvolgere tutti i collaboratori e non solo i direttori.
- Vivere nell'anno incontri residenziali o semiresidenziali su ispirazione del modello sinodale.
- Ritiri spirituali per tutti compresi i presbiteri con *collatio finale*.
- Per la progettazione e programmazione degli obiettivi del nuovo anno pastorale:
 - a) Fine anno pastorale conoscere e condividere finalità e obiettivi dell'anno pastorale successivo.
 - b) Ogni singolo ufficio pensa discerne e propone.
 - c) Inizi Settembre fare confluire proposte dei vari uffici.

